

ASSEMBLEA PUBBLICA A VADO

# Giacobbe difende la piattaforma: «Porterà sviluppo»

Il sindaco illustra i piani: 410 nuovi posti di lavoro e riqualificazione urbana di una vasta porzione di città

UNA PIATTAFORMA che potrà portare con sé elementi di sviluppo urbanistico, economico e occupazionale. E' la sintesi dell'intervento del sindaco di Vado Carlo Giacobbe avvenuto nell'ambito della prima (l'altra avverrà il 18 luglio) assemblea pubblica convocata ieri riguardo al piano di sviluppo portuale e di riqualificazione della fascia costiera.

«Il progetto rimane nelle dimensioni definite dal piano regolatore portuale e quelle contenute nel progetto preliminare - ha spiegato Giacobbe - e prevede il contenimento della piattaforma Maersk tra i due pontili Agip e Formicoke, con una propaggine verso Porto Vado che è ancora oggetto di confronto. La lunghezza della banchina sarà di 700 metri per una larghezza di 250 per i primi metri di banchina mentre saranno 300 per i successivi 340, in corrispondenza del Terminal rinfuse. La piattaforma viene indicata come la scelta fondamentale per dare prospettive di sviluppo economico e occupazionale nel territorio savonese».

Imponenti i dati di previsione esposti dal primo cittadino.

«Il piano di impresa presentato dalla ATI Maersk-Fincosit indica anche gli impegni di sviluppo della occupazione diretta e direttamente impegnata nel terminal - prosegue il sindaco vadese - le previsioni di occupazioni sono rilevanti. Al 2012 ci saranno 298 unità (50 personale amministrativo, 240 personale tecnico). Diverranno 401 unità nel 2020 con 65 amministrativi e 336 tecnici. Il piano prevede inoltre programmi relativi alle attività di forma-



Una simulazione al computer della piattaforma container (in alto) di Vado

zione con percorsi di 24 mesi rivolti a laureati e diplomati».

Anche sulle problematiche funzionali e realizzative Carlo Giacobbe ha le idee chiare.

«Pur essendo il progetto della piattaforma contenuto entro la zona oggi già vincolata dai pontili - spiega - verrà indubbiamente impegnata la rada e sarà collocato molto vicino all'abitato. Saranno quindi fortemente impegnate le strade e il raccordo ferroviario (che verrà potenziato) anche se con le soluzioni che vogliamo realizzare non saranno impegnate strade urbane. Varrà comunque la pena affrontare piccoli disagi. La piattaforma sarà il perno di uno sviluppo caratterizzato dal lavoro stabile e qualificato».

E l'ambiente? «Ci confronteremo

per avere una piattaforma che sia sostenibile ed integrabile con l'ambiente e un progetto di riqualificazione urbana - conclude il primo cittadino - come l'eliminazione del parco carbone (al suo posto il Puc indicherà una zona per attività produttive ecocompatibili), il nuovo casello dell'autostrada (tra il cimitero e i serbatoi della centrale) e il master plan sul versante Vado Centro. Li verranno realizzati un porto turistico, area per la cantieristica da diporto, una piazza per attività culturale ed un centro polivalente con piscina coperta. Oltre alla messa in sicurezza del torrente Segno, sarà riqualificata la zona del Gheia con la realizzazione di nuovi appartamenti per le famiglie residenti».

RAFFAELE DI NOIA

POLITICA

## Milintenda snobba il Pd: non aderisco

Il vicesindaco di Cairo strizza l'occhio all'Udeur, mentre il sindaco Briano lavora per la crescita del nuovo partito

LA NASCITA del Pd scuote gli assetti politici in giunta e consiglio comunale a Cairo. C'è chi entra e chi esce. Pronto ad entrare il sindaco Fulvio Briano (Ds). Invece si chiama fuori il suo vice Gaetano Milintenda (Margherita), attratto dall'Udeur. Fermo ai box anche l'assessore allo sviluppo economico Franco Caruso (Sdi). Come e con chi costituire a Cairo il costituendo Partito Democratico è il tema che anima il dibattito politico locale nel centrosinistra. Soprattutto alla luce delle ripercussioni all'interno del consiglio comunale governato dall'Unione, dove ci sono già i primi maldipancia per la costituzione di un unico gruppo di 13 membri, tra consiglieri e assessori, con capogruppo il diessino Renato Refrigerato che comprende esponenti di Rc, Pdc, Ds, Margherita, Verdi, Sdi, ambientalisti, moderati e indipendenti. Mentre il sindaco Fulvio Briano (Ds) sta lavorando alla costituzione di un proprio circolo del Pd valbormidese, insieme al fedelissimo assessore diessino Stefano Valsetti, il suo vice Gaetano Milintenda, segretario della Margherita cairese e recordman di preferenze alle ultime elezioni amministrative (371), per il momento sta alla finestra, cercando di attirare nella propria orbita altri consiglieri, sottraendoli alla sfera d'influenza del primo cittadino. Già avviati i primi contatti tra il segretario cairese dei Ds, Gabriele Costa, e lo stesso Milintenda. «Del circolo comunale se ne parlerà a settembre, per il momento non se ne fa niente. Non entro nel Pd». È il commento del vicesindaco che controlla la maggioranza del direttivo della Margherita di cui è componente anche degli organi dirigenti provinciali. Il popolare medico non nega di essere attratto dalle sirene dell'Udeur di Mastella, dopo che il consigliere regionale Roberta Gasco ha già avviato stretti rapporti a Cairo.

FERRANIA

## Un anno di "cassa" per 350 lavoratori



Una manifestazione davanti allo stabilimento di Ferrania

Firmato l'accordo in Regione. Assegno medio di 700 euro al mese a partire da mercoledì. Lunedì assemblea

CAIRO. Una mini-Ferrania con soli 190 lavoratori in organico, e in contemporanea una cassa integrazione straordinaria, per un altro anno, che coinvolgerà sino ad un massimo di 350 dipendenti a rotazione, con un assegno mensile medio di circa 700 euro, a partire da mercoledì e sino al 17 luglio del prossimo anno.

È il contenuto dell'accordo siglato ieri pomeriggio in Regione a Genova. Dove oltre all'intesa sulla proroga di un altro anno di "cassa", dopo i primi due che hanno interessato inizialmente 200 dipendenti circa, le istituzioni, l'azienda e i sindacati hanno ratificato un nuovo mini-protocollo d'intesa di tre punti. «Nessun dipendente sarà lasciato solo. Gli enti locali si impegnano a non lasciare nessuno per strada», è quanto ribadito dal presidente della Regione, Claudio Burlando, che si è fatto carico di coordinare la vicenda futura di Ferrania dal punto di vista burocratico-amministrativo. Per i sindacati la proroga della cassa è una sorta di male minore. «Almeno 350 persone non sono state messe in mobilità, che vuol dire licenziate. Andranno in cassaintegrazione straordinaria per un altro anno, nell'attesa di un loro riassorbimento quando i progetti decolleranno». È la posizione delle segreterie di Cgil, Cisl e Uil.

Intanto lunedì pomeriggio si terrà un'assemblea di fabbrica a Ferrania per annunciare la proroga, in vista di un nuovo vertice a Roma, al Ministero dello Sviluppo Economico, per il 24 luglio. All'ordine del giorno lo sblocco di sgravi e finanziamenti. Nell'accordo raggiunto ieri c'è l'impegno delle istituzioni a far da "paracadute" tra un anno ai lavoratori che non potranno ancora essere ricollocati a fronte dei progetti triennali presentati da Ferrania. Tre i filoni di sviluppo: fotovoltaico con pannelli ed energia alternativa, superconduttori, film e fibre ottiche. Progetti su cui i sindacati chiedono dati e numeri precisi per quanto riguarda l'occupazione.

ALBERTO PARODI

Dalla naturale bontà del latte piemontese i formaggi gustosi e leggeri firmati Alberti.

Ricchi di calcio e proteine sono ideali per una corretta e sana alimentazione a tutte le età.

g.alberti & c. Spa  
www.lattealberti.it

# i freschissimi